Livorno capitale della logistica

È qui che l'Università di Pisa ha creato un Polo dedicato a formazione e ricerca

> Vanta un corso di laurea magistrale in management e controllo dei processi logistici

> C'è anche una laurea triennale in economia e legislazione dei sistemi logistici

Melania Carnevali

È a Livorno, la città con il terzo porto più importante di Italia per traffico di merci (con 44 milioni di tonnellate di merci movimentata all'anno) e il primo per prodotti forestali, auto nuove e uno dei più importanti per il traffico di Ro-Ro, che l'Università di Pisa ha fatto crescere il suo ramo dedicato alla logistica. È il Polo universitario sistemi logistici, nato come Centro di servizi dell'Università, con lo scopo di promuovere e attuare la formazione a livello accademico, nonché lo sviluppo della ricerca scientifica e dell'innovazione nel settore logistico e portuale, un terreno fertile di investimenti a livello nazionale e internazionale e un settore di grande sviluppo nella città labronica. Il porto di Livorno, infatti, oggi segue il grande progetto di ampliamento verso mare: la piattaforma Europa. Pensata e progettata per accogliere grandi navi, offrirà tre chilometri di banchine, due grandi terminal, due milioni di metri quadrati di nuove aree e un nuovo ingresso portuale con fondali fino a meno venti metri. Un grande progetto di sviluppo commerciale ma anche occupazionale.

E il Polo universitario è qui per questo. Vanta un corso di laurea magistrale in management e controllo dei processi logistici e un percorso di laurea triennale in economia e legislazione dei sistemi logistici, oltre a un master universitario di primo livello in "Smart and sustainable operations in maritime and port logistics", realizzato, in collaborazione con Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Federmanager Livorno.

Il Comune di Livorno, la Fondazione di Livorno e l'Autorità portuale sono enti finanziatori e sostenitori del Polo, a sottolinearne il ruolo strategico per lo sviluppo della città, della provincia labronica e della regione.

Il rapporto con il territorio è reso ancora più stretto grazie alle oltre 200 convenzioni per tirocini curriculari che il polo ha stipulato con aziende o altre organizzazioni pubbliche e private, ma anche grazie ai prestigiosi premi di laurea indetti dal Rotary Club Livorno "Mascagni" e dal gruppo Fratelli Neri in memoria del Cavaliere del lavoro Tito Neri a favore dei laureati del Polo. Il risultato è che dal 2006 ad oggi ben 600 sono i laureati. Circa metà hanno trovato un impiego sul territorio.

Nell'ambito dell'attività di ricerca il Polo è coinvolto in vari progetti di rilievo nazionale e internazionale, con le più prestigiose realtà del settore. Tra questi il progetto Eu H2020 Aurora sulla logistica dell'ultimo miglio per mezzo di droni, il progetto regionale Success sull'economia circolare nella nautica di lusso in partenariato con Azimut-Benetti, e il progetto Interreg Techlog nell'ambito del quale il Polo collabora con Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno per la realizzazione di un open lab transfrontaliero per la formazione nella logistica tra le due sponde del Mediterraneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede del Polo universitario sistemi logistici

Il direttore Dini: i nostri ex studenti assunti assunti al porto ma anche da Ikea e Amazon

Gianluca Dini, direttore del Polo universitario sistemi logistici di Livorno

La logistica, dice, «è una delle attività fondamentali per la produzione del Pil provinciale. Penso a tutta l'attività che gira intorno al porto». Per questo vede un «futuro promettente», anche se, ammette, «la concorrenza è forte. Ci sono Civitavecchia, La Spezia, Piombino», spiega Gianluca Dini, direttore del Polo universitario sistemi logistici di Livorno, nonché docente di fondamenti di informatica agli studenti del primo anno. «Al Polo vengono ragazzi da istituti diversi – spiega -, chi dall'Iti, chi dal liceo. Il nostro obiettivo è portarli tutti allo stesso livello».

Studenti che poi, una volta usciti, avranno un futuro, quasi scontato, nel porto, ma non solo. «I nostri studenti vengono assunti anche da Ikea e da Amazon. L'indirizzo portuale è fondamentale, ma noi cerchiamo di formare gli studenti per avere più possibilità di impiego. Il nostro corso di studio – spiega Dini – ha successo anche perché gli studenti hanno una formazione multidisciplinare».

Il mondo della logistica, aggiunge il direttore, «è un settore in fortissima trasformazione». Anzitutto perché «si sono affacciati grandi gruppi, anche dall'estero. L'avvento della Cina, poi, ha cambiato tutti gli equilibri». Ma anche dal punto di vista ingegneristico ci sono cambiamenti in corso. «La digitalizzazione sta avendo un impatto fortissimo. Tutte le attività stanno passando attraverso questo fenomeno. Penso all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per migliorare i processi logistici o alla parte smart dove vengono messi sensori per tracciare i documenti o le merci durante il loro percorso dal produttore al cliente finale. Poi c'è il problema della sicurezza informatica. La digitalizzazione, se poi le aziende vengono attaccate, si blocca. Tutto questo si va ad aggiungere al processo di automazione che era già in corso».

M.C.

FERROEDILIZIA s.r.l.

COPERTURE
FERRAMENTA
INFISSI IN ALLUMINIO

www.ferroedilizia.it

CANCELLI
RECINZIONI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BASCULANTI
ACCAIO INOX
ALLUMINIO
RAME
FERRO DA CEMENTO ARMATO
PRODOTTI SIDERURGICI

Via Aurelia Nord, 233 | GROSSETO | Tel. 0564.456.133 | e-mail: commerciale@ferroedilizia.it

VkVSIyMjNmZjNmQ3YjEtYTIyZC00YzhlLTgxM2QtYjdhY2NlMzI5OTlkIyMjOGQyMGVhN2UtYTEwMy00MTc4LTg2OGEtOWNmNi2i0OTJhNDdkIyMjMjAyMy0wMy0zMVQxMDoxMTowOCMjI1ZFUg==